

Antonella Ruggiero, 72 anni, torna in scena con l'album *Puccini?* in uscita venerdì 29 novembre



Antonella Ruggiero «Soprano, tenore, io Così canto Puccini»

L'interprete rilegge a modo suo le arie più celebri

di **Andrea Spinelli**
MILANO

«**Ora o mai più**, nel centenario della dipartita del Maestro» racconta Antonella Ruggiero a proposito dei 23 anni passati da quando nacque in lei la prima idea di omaggiare il compositore con un album di arie reinventate. Ed ecco *Puccini?* che spazia da *Recondita armonia* a *E lucevan le stelle*, da *O mio babbino caro* a *Sogno d'or*, *Nessun dorma*, *Signore, ascolta* o *Coro a bocca chiusa* adattando alla voce dell'ex Matia Bazar frammenti d'opera tenorili come da soprano. La produzione artistica è di Roberto Colombo. «In quel che interpreto devo sempre trovare un nesso tra il mio gusto personale e quel che provo cantando» dice lei. «Così ho fatto mie scelte a prescindere da vocalità e temi anche maschili».

Che idea s'è fatta del Maestro?

«Tutti descrivono Puccini come un gran conquistatore, ma per me è stato totalmente conquistato dalle donne e questa sua passione s'è riversata nella musica, perché è vero che ne ha conosciute tante, ma ciascuna di loro gli ha lasciato qualcosa di sé, della propria storia, consentendogli di toccare i lirismi che tutti sanno».

Questione di sensibilità.

«Ognuno nel proprio tempo, Puccini è moderno come i Beatles: autore seriale di successi straordinari. Un uomo dalle molteplici fragilità che ha saputo individuare e affidare spesso sulla scena ai suoi personaggi femminili. Ne è un esempio, nonostante i clamorosi successi, la continua

ricerca della solitudine e la scelta di concentrarsi sulle sensibilità del mondo femminile per cercare di comprenderne la complessità». **Selezione complicata quella del repertorio?**

«Ma no, abbiamo scelto le arie che arrivano di più. Non sono un'interprete lirica, per questo abbiamo cambiato tonalità alle arie in modo da poterle rileggere con una chiave mia. Fra queste ce n'è una, meno famosa di altre, che amo particolarmente, *Chi il bel sogno di Doretta* tratta da *La rondine* che nella mia mente fantasiosa, per il suo essere lieve e sognante, ho subito associato al momento oscuro attraversato da un mondo femminile intimorito dai fatti di cronaca che tutti conosciamo. Fra le nove del disco, l'aria più delicata... e dedicata».

Il soprano più vicino alle sue corde?

«Probabilmente Mirella Freni, perché le donne cantando su quel registro vanno ben oltre il canto, divenendo con la loro tecnica vocale delle olimpioniche, capaci di imprese straordinarie sui palcoscenici di un'opera che qui in Italia sembra sempre meno amata. Chiunque ha potere in questo paese dovrebbe riannodare i fili tra i più giovani e questa nostra grande tradizione. Avere certe radici e non produrre frutti lo trovo culturalmente delittuoso».

FASCINO

«Più che un gran conquistatore, un genio che ha espresso la complessità femminile»

Daniele Mignardi Promopressagency

Via Maria Adelaide 8, 00196 ROMA Tel. +39 6 32651758 r.a.

on web: www.danielemignardi.it e-mail info@danielemignardi.it

Facebook: Daniele Mignardi Promopressagency - Twitter: @DanieleMignardi

Partita IVA 12450721001